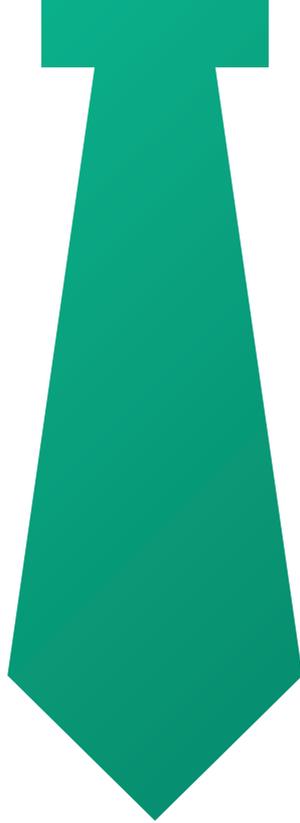




UNASCA | UNIONE NAZIONALE DELLE AUTOSCUOLE
E DEGLI STUDI DI CONSULENZA AUTOMOBILISTICA

VADEMECUM

**BREVE MANUALE PER TUTELARSI.
DALLA VENDITA DI UN VEICOLO
AL RINNOVO DELLA PATENTE DI GUIDA.**



UNASCA | UNIONE NAZIONALE DELLE AUTOSCUOLE
E DEGLI STUDI DI CONSULENZA AUTOMOBILISTICA

VADEMECUM

BREVE MANUALE PER TUTELARSI.
DALLA VENDITA DI UN VEICOLO
AL RINNOVO DELLA PATENTE DI GUIDA.

SOMMARIO.

01 Come tutelarsi nella vendita di un veicolo.	06
02 L'atto di vendita punto per punto.	09
03 Ulteriori accorgimenti nella vendita di un veicolo.	10
04 Piccoli accorgimenti nell'acquisto di un veicolo.	14
05 Disabilità e acquisto di un veicolo.	16
06 Agevolazioni fiscali acquisto veicoli disabili.	16
07 Demolizione / Radiazione.	18
08 Procedura per la rottamazione auto.	19
09 Radiazione per esportazione.	19
10 Il rinnovo della patente di guida.	22
11 Bollo Auto – Tasse automobilistiche.	25
A Domande frequenti.	12
B Domande frequenti.	20
C Domande frequenti.	27

Rischi ed inganni sono sempre in agguato anche se si è semplicemente deciso di vendere/acquistare un'auto.

L'acquisto o la vendita di un veicolo, oggi più di ieri, coinvolge una varietà di profili che non si limitano al già di per sé rilevante investimento economico, ma toccano una serie di questioni giuridiche complesse e dall'esito imprevedibile.

Sia per i professionisti del settore sia, a maggior ragione, per i semplici consumatori. È evidente quindi che l'acquisto (cui spesso si giunge con notevoli sacrifici) è una cosa seria anche per le sue possibili conseguenze.

Questo opuscolo ha lo scopo di dare piccole indicazioni per ridurre i rischi. Numerose sono le operazioni delle Procure che vedono coinvolti tutti i soggetti pubblici e privati abilitati all'autenticazione degli atti di compravendita di veicoli.

La semplificazione della procedura se da un lato ha portato effettivamente dei benefici dall'altro ha comportato l'esposizione a maggiori rischi.

Il fatto che l'autentica non debba più essere eseguita presso un notaio ma possa essere effettuata gratuitamente presso lo Sportello dell'Automobilistica – Sta – delle agenzie di pratiche automobilistiche abilitate o presso le Motorizzazioni civili, nei Pra o negli uffici comunali, prevede che si presti una maggiore attenzione nel momento della sottoscrizione, proprio per mettersi al riparo di possibili conseguenze negative e non essere più responsabili di fronte alla legge della tassa automobilistica, delle violazioni o di eventuali illeciti commessi dal nuovo proprietario.

Alla luce di tutto ciò è stato predisposto un vademecum.



01 | COME TUTELARSI NELLA VENDITA DI UN VEICOLO.



10 semplici regole per evitare rischi civili, fiscali e penali.

01 | Vendere il proprio veicolo significa, sotto il profilo normativo, sottoscrivere una "dichiarazione di vendita" con autenticazione della propria firma.

02 | La "dichiarazione di vendita" è contenuta nel retro del "Certificato di proprietà (CdP)" e, al momento della sottoscrizione deve contenere in particolare una marca da bollo da 14,62 Euro e i dati del compratore, per cui non sottoscrivere **mai in bianco e/o senza la marca da bollo** (altrimenti se poi la marca non viene apposta si verrà sanzionati dall'Agenzia delle Entrate).

03 | La sottoscrizione su un documento diverso dal Certificato di Proprietà si giustifica solo se il CdP è stato smarrito/rubato o è deteriorato, ovvero se si possiede ancora il vecchio "foglio complementare" o si tratti di una accettazione di eredità (la quale postulerebbe una autenticazione Notarile), ma anche in questo caso il documento deve essere esaurientemente compilato, contenendo appunto la dichiarazione di aver venduto, i dati dell'acquirente, i dati del veicolo e il prezzo di cessione, per cui, anche in queste circostanze, non sottoscrivere **mai in bianco**.

04 | Sottoscrivere la dichiarazione di vendita a favore di chi in concreto acquisisce (e paga o sconta) il veicolo e non a favore di terzi indicati da quest'ultimo

05 | Non consegnare la carta di circolazione del veicolo venduto senza aver sottoscritto la dichiarazione di vendita.

06 | Garantirsi, di apporre la sottoscrizione della vendita davanti a uno dei soggetti abilitati dalla legge ad autenticarla ed **esclusivamente negli uffici di cui tali soggetti sono titolari o dipendenti**.

07 | Pretendere una fotocopia della vendita sottoscritta completa della autentica della propria firma.

08 | L'autentica conferisce "data certa" alla cessione, ai fini dello scarico di ogni responsabilità (civile, penale, amministrativa, tributaria, assicurativa) concernente la proprietà, la detenzione e l'uso del veicolo, soprattutto per l'applicazione dell'articolo 386 del Regolamento di esecuzione del Codice della Strada, che prevede potersi dimostrare l'estraneità a una violazione di circolazione documentandola con appunto una copia dell'avvenuta vendita autenticata in data anteriore alla violazione medesima, conseguentemente:

– in linea di principio per la vendita non sottoscrivere più di una volta e/o documenti diversi dal CdP, salvo quanto previsto al punto 3);

– diffidare, una volta già sottoscritto nei modi indicati, dell'eventuale richiesta di ulteriori sottoscrizioni, qualunque sia il motivo, ancorché la giustificazione sia lo smarrimento del documento da Voi firmato, pretendendo comunque spiegazioni scritte e, ove davvero occorresse un nuovo intervento di firma, controllare che non siano stati cambiati i dati del compratore.

09 | Sottoscrivere in condizioni diverse da quelle finora descritte (come, ad esempio, nell'autosalone anziché presso uno Sportello Telematico dell'Automobilista pubblico/privato o presso un Ufficio Comunale) non è una agevolazione, benché la proponessero come tale, ma una violazione di legge, e rende la vendita, oltretutto non regolare, non valida ai fini dello scarico delle responsabilità, nonché della menzionata efficacia ai sensi dell'articolo 386 del Regolamento di esecuzione del Codice Stradale, esponendo inoltre al rischio di un **coinvolgimento penale concernente il reato di falso nella formazione/definizione della dichiarazione di vendita.**

10 | Trascorsi due mesi dalla sottoscrizione della dichiarazione di vendita (che va trascritta al PRA - Pubblico Registro Automobilistico, ai sensi dell'art. 94 del Codice della strada, entro 60 giorni dall'autentica) verificare presso il PRA o tramite uno studio di consulenza automobilistica l'avvenuta regolare annotazione del passaggio di proprietà.

Al di fuori degli Uffici della Motorizzazione e del PRA, i soggetti abilitati sono:

- il consulente automobilistico o un suo dipendente all'uopo delegato, presso i locali dell'agenzia, che, per autenticare, deve essere riconosciuta quale Sportello Telematico dell'Automobilista (STA) con l'esposizione di apposito Logo.
- I Funzionari comunali presso gli Uffici del Comune.
- Il Notaio presso il suo studio.



02 | L' ATTO DI VENDITA PUNTO PER PUNTO.

01 | Dati del veicolo

02 | Intestazione

03 | Annotazioni

04 | Dati dell'Acquirente

05 | Dichiarazione di Vendita

06 | Autentica di Firma

07 | Importi Versati

03 | ULTERIORI ACCORGIMENTI NELLA VENDITA DI UN VEICOLO.



La vendita di un veicolo, oggi più di ieri, coinvolge una varietà di accorgimenti tra cui l'incasso del prezzo pattuito che avviene di norma con assegni bancari o bonifici.

Sarebbe opportuno per non avere spiacevole sorprese adottare semplici accortezze:

- Non accettare normali assegni bancari perché potrebbero risultare scoperti al momento della messa all'incasso;
- Se il pagamento avviene con assegno circolare verificare la corretta emissione del titolo di pagamento presso il proprio istituto di credito e pertanto in orari in cui gli istituti bancari sono aperti;
- Nel caso in cui la trattativa avviene da acquirente conosciuto su Internet farsi anticipare via fax o e-mail copia dell'avvenuto pagamento;
- Se il pagamento avviene con bonifico procedere alla cessione del veicolo dopo che il bonifico è stato accreditato sul proprio conto;
- Evitare trasferimenti di denaro con agenzie di trasferimento di denaro, poiché non sono state ideate per le normali transazioni, ma per trasferire denaro all'estero con controllo e documenti minimi;

Una volta prese le dovute cautele recarsi presso uno Sportello Telematico dell'Automobilista STA con l'effettivo acquirente e futuro proprietario (la presenza della persona è importante al fine di non trovarsi nelle condizioni di intestare il veicolo a persona di cui non se ne è a conoscenza) al fine di procedere alla regolare intestazione. Richiedere ove possibile la trascrizione del passaggio di proprietà online così da ottenere aggiornati i nuovi documenti. La contestualità dell'operazione esonera il venditore da ogni e qualsiasi responsabilità. Richiedere copia dell'atto di vendita autenticato e dei documenti aggiornati. Nel caso in cui non è possibile procedere alla trascrizione dell'atto e pertanto i documenti aggiornati a vista, si consiglia di verificare entro 60 giorni dalla sottoscrizione dell'atto che il passaggio sia stato regolarmente registrato.

A | DOMANDE FREQUENTI.



Se l'atto di vendita autenticato non viene trascritto in che cosa incorro?

Sino a quando non avviene la trascrizione della proprietà il venditore risulta a tutti gli effetti ancora intestatario del veicolo e pertanto a rispondere delle conseguenze derivanti dal presunto possesso del veicolo (contravvenzioni del Codice della Strada, tassa di circolazione ecc..) L'estraneità potrà essere dimostrata con la copia della dichiarazione di vendita debitamente autenticata la quale conferisce data certa alla cessione.

Cosa posso fare per regolarizzare ed aggiornare l'intestazione negli archivi?

Il venditore, in questo caso, può ricorrere al Giudice ordinario o Giudice di Pace documentando l'avvenuta vendita (copia atto di vendita, pagamento del veicolo o quant'altro) al fine di ottenere la sentenza in cui il Giudice dichiara l'avvenuta vendita e procedere alla registrazione del passaggio di proprietà. Oppure può richiedere la registrazione al Pra a tutela del venditore o con l'originale della dichiarazione di vendita (se in possesso) o con un nuovo atto di vendita in cui si rinnova la dichiarazione di vendita precedentemente effettuata.

Nel caso di consegna di un veicolo a un concessionario per la rivendita cosa devo fare?

Nella maggior parte dei casi al momento della consegna di un veicolo per la rivendita il concessionario o rivenditore richiede l'intestazione a proprio nome la così detta "minivoltura". La minivoltura è a tutti gli effetti un passaggio di proprietà e pertanto si adottano le stesse procedure di quando si vende un veicolo ad un soggetto privato. Si raccomanda di non sottoscrivere la dichiarazione di vendita contenuta nel retro del Certificato di proprietà presso il concessionario o rivenditore in quanto soggetto non autorizzato dalla Legge. Il certificato di proprietà debitamente compilato in tutte le sue parti può essere sottoscritto solo presso lo Sportello Telematico dell'Automobilista pubblico o privato, presso gli uffici Comunali o da un notaio.

Il concessionario/rivenditore mi chiede di sottoscrivere la "procura a vendere" cosa consiste?

La procura è un mandato a vendere ovvero si dà incarico al concessionario/rivenditore a rivendere ad un terzo soggetto il veicolo. Sino a quando il veicolo non viene rivenduto negli archivi risulta l'intestatario dei documenti di circolazione. La procura a vendere può essere sottoscritta solo presso un notaio.

04 | PICCOLI ACCORGIMENTI NELL'ACQUISTO DI UN VEICOLO.

L'acquisto dell'auto è una delle spese più importanti che il cittadino si trova ad affrontare.

Così, in un periodo di crisi economica, è chiaro che si cerca di cogliere l'offerta migliore: tra le strade attualmente più seguite in tal senso vi è quella di effettuare l'acquisto tramite internet, oltreconfine, sfruttando il risparmio derivante dal prezzo di mercato più conveniente e dalla diversa aliquota IVA applicata nel Paese estero, oppure presso un rivenditore autorizzato.

Al fine di evitare brutte sorprese sarebbe utile accertarsi di:

- Non dare caparre o pagare veicoli che non si sono visionate accuratamente per verificare se vale l'importo richiesto è congruo. Il "gioco" del ribasso dei chilometri non è più appannaggio solo di concessionari poco seri, ma è diventato, con i contachilometri digitali, facilmente "truccabile" da qualsiasi venditore che non sia in buona fede.
- Verificare il libretto tagliandi e richiedere il libretto d'uso e manutenzione.
- Controllare che il numero del telaio e i pneumatici riportati sulla carta di circolazione corrispondono al veicolo.
- Appurare che il veicolo sia in regola con la revisione periodica.
- Richiedere copia pagamento tassa di circolazione o l'eventuale presa in carico se trattasi di rivenditore.

– Prima della sottoscrizione dell'atto di vendita da parte del venditore richiedere una visura Pra al fine di aver la certezza che non gravano vincoli o fermi amministrativi.

Una volta verificato quanto sopra esposto recarsi presso uno Sportello Telematico dell'Automobilista privato/pubblico che espongono il logo per richiedere il passaggio di proprietà.

Prima della sottoscrizione dell'atto di vendita da parte del venditore richiedere presso il punto STA una visura Pra al fine di avere la certezza che non gravano vincoli o fermi amministrativi.



Presso lo “Sportello Telematico dell’Automobilista” è possibile ottenere i documenti aggiornati a vista sia il tagliando autoadesivo da applicare alla carta di circolazione che il certificato di proprietà. Lo STA (Sportello Telematico dell’Automobilista) è un sistema, attraverso il quale possono essere richieste e ottenute le pratiche on line poiché si collega contestualmente con gli archivi elettronici della Motorizzazione e del Pra. Nel caso in cui non è possibile effettuare la trascrizione in tempo reale il documento sostitutivo per circolare è la ricevuta di circolazione prevista dall’art. 92 del Codice della Strada che può essere emessa sempre e solo presso un’agenzia autorizzata. La ricevuta ha una validità massima di trenta giorni entro il quale dovranno essere consegnati i documenti regolarizzati.

05 | **DISABILITÀ E ACQUISTO DI UN VEICOLO.**

Il tema dell'autonomia delle persone con disabilità non è legato strettamente agli addetti ai lavori, ma abbraccia tutta la società ed in modo particolare chi gestisce un'attività rivolta al pubblico.

Essere preparati culturalmente ad accogliere un cliente che fino a qualche tempo fa non ci aspettavamo potesse gestire personalmente i propri interessi è un segnale importante di civiltà e cittadinanza. Proprio da questa esigenza è nato un protocollo d'intesa tra Unasca e la FISH (Federazione Italiana Superamento Handicap) siglabile Unascabile.

06 | **AGEVOLAZIONI FISCALI ACQUISTO VEICOLI DISABILI.**

Ogni anno dal sito della Agenzia delle Entrate è scaricabile la Guida alle agevolazioni fiscali e riporta le norme in merito a esenzioni, detrazioni e iva agevolata per le persone con disabilità che comprendono anche le agevolazioni auto.

Nel settore auto sono previste alcune agevolazioni nei casi in cui i veicoli siano utilizzati, in via esclusiva o prevalente, a beneficio delle persone disabili. Nel caso in cui ad esempio, il portatore di handicap sia fiscalmente a carico, a beneficiare delle agevolazioni sarà il familiare che ha sostenuto la spesa a beneficio del disabile stesso, il disabile è considerato fiscalmente a carico quando percepisce un

reddito annuo inferiore o uguale a € 2.840,51 e convive con il familiare che intende avvalersi delle agevolazioni fiscali e tributarie. A seconda della "tipologia di disabilità" variano i benefici fiscali concessi, la modalità per accedere a ciascuna agevolazione e la documentazione da presentare.

Le principali agevolazioni sono:

- la detrazione Irpef del 19% della spesa sostenuta per acquistare o riparare un autoveicolo (spesa massima 18.075,99 euro) che può essere operata in un solo anno o in pari quote nei 4 anni successivi;
- l'iva al 4%, sempre sull'acquisto di autovetture, motocarrozette, autocaravan, autoveicoli specifici, mentre sono escluse le cosiddette minicar che si guidano senza patente, oltre agli autocaravan;
- esenzione imposta di trascrizione (IPT) sia per l'acquisto di veicolo nuovo/usato. L'agevolazione spetta anche se il veicolo viene intestato al familiare o alla persona fiscalmente a carico. Per quanto riguarda i disabili sensoriali l'agevolazione non è totale ma parziale in base alla delibera di ogni Provincia;
- esenzione permanente dal pagamento della tassa di circolazione (bollo). Occorre inoltre/presentare entro 90 gg dalla data della scadenza del pagamento del bollo all'Agenzia delle Entrate apposita domanda corredata da tutta la documentazione:

01 | certificato di invalidità o handicap.

02 | Fattura acquisto veicoli.

03 | Fattura eventuali adattamenti del veicolo e nel caso specifico anche la fotocopia della patente.

04 | Fotocopia carta di circolazione.

05 | Fotocopie documenti personali e codice fiscale del soggetto beneficiario.

Si precisa che, nel caso di disabili con ridotte o impedite capacità motorie, le agevolazioni sono condizionate all'adattamento del veicolo.

07 | **DEMOLIZIONE/RADIAZIONE.**

Nel caso si voglia procedere correttamente alla demolizione di un veicolo è necessario consegnarlo in un centro di raccolta autorizzato oppure, se si è in procinto di acquistarne uno nuovo al concessionario.

Il centro di raccolta, o chi per lui (concessionaria, succursale o rivenditore), dovrà provvedere entro trenta giorni dalla consegna del suddetto veicolo, alla sua cancellazione dal Pubblico Registro Automobilistico (PRA) attraverso la presentazione della richiesta di “cessazione della circolazione per demolizione”.



Nel caso in cui sul veicolo da demolire sia pendente un provvedimento di fermo amministrativo sarà obbligatorio prima effettuare la sua cancellazione.

08 | PROCEDURA PER LA ROTTAMAZIONE AUTO.

Insieme al veicolo da demolire è necessario consegnare anche le targhe, la carta di circolazione e il certificato di proprietà (o il foglio complementare). In caso di furto o smarrimento della targa o dei suddetti documenti, è necessario presentare la relativa denuncia (o dichiarazione sostitutiva di resa denuncia), precedentemente inoltrata agli organi di Pubblica Sicurezza. Al momento della consegna del mezzo per la rottamazione, il centro di raccolta o il concessionario o l'autosalone è obbligato a rilasciare "certificato di rottamazione".

Il certificato di rottamazione è molto importante in quanto è l'unico documento che solleva da ogni e qualsiasi responsabilità, oltre al fatto che dalla data di consegna del veicolo dichiarata nel certificato, viene a cessare anche l'obbligo di pagamento della tassa automobilistica.

09 | RADIAZIONE PER ESPORTAZIONE.

In caso di definitiva esportazione di un veicolo all'estero occorre richiedere presso uno Sportello STA privato o pubblico la "Cessazione della Circolazione per Esportazione".

B | DOMANDE FREQUENTI.

La richiesta di Cessazione della circolazione per esportazione da chi deve essere firmata?

La richiesta deve essere sottoscritta dall'intestatario del veicolo o dal proprietario non ancora intestatario, documentando il titolo di acquisto (atto di vendita, verbale all'asta, atto di successione ecc.....)

È possibile radiare il veicolo prima della definitiva esportazione?

A seguito nuove disposizione la radiazione può essere effettuata dopo che il veicolo è stato esportato o immatricolato all'estero.

Posso radiare un veicolo su cui grava un provvedimento di fermo amministrativo?

Per poter effettuare la radiazione occorre prima sanare il pagamento presso il Concessionario dei tributi che è all'originale del fermo e poi procedere alla cancellazione del fermo.

Se sul veicolo grava un'iscrizione di ipoteca non ancora scaduta o un pignoramento o altro?

Occorre produrre documentazione comprovante l'assenso alla radiazione da parte del creditore o dall'autorità competente.



Quando si interrompe l'obbligo del pagamento della tassa automobilistica?

La tassa automobilistica si interrompe solo con l'emissione del Certificato di Radiazione.

Quali sono i documenti da produrre per procedere alla radiazione?

Nel caso in cui il veicolo sia stato esportato all'estero in un ma non ancora reimmatricolato, la documentazione da produrre in alternativa può essere:

- documento di trasporto CMR indicando i dati identificativi del veicolo ovvero targa e telaio controfirmata dal mittente, trasportatore e destinatario estero oppure se esportato in un Paese extra UE può essere allegata la copia della bolla doganale.
- Se la radiazione avviene tra operatori professionali UE è possibili allegare copia della fattura di vendita ai sensi ex art.41 D.L. 331/93 a favore dell'acquirente estero.
- Certificato di proprietà o foglio complementare.
- Carta di circolazione.
- Targhe.

Nel caso in cui il veicolo sia stato già reimmatricolato all'estero la documentazione da produrre è:

- fotocopia carta di circolazione estera o attestazione di avvenuta immatricolazione estera ove risulti la targa precedente italiana.
- Targhe (se ritirate dallo Stato in cui è stata reimmatricolata, deve risultare da documentazione estera).
- Certificato di Proprietà o foglio complementare ((se ritirate dallo Stato in cui è stata reimmatricolata, deve risultare da documentazione estera).

10 | IL RINNOVO DELLA PATENTE DI GUIDA.

La principale novità della normativa per il rinnovo della patente entrata in vigore il 9 gennaio 2014 è l'eliminazione del tagliando di rinnovo.

La nuova procedura infatti prevede l'emissione di una nuova patente senza più l'indicazione della residenza, la coincidenza della successiva scadenza alla data di compleanno e la possibilità di effettuare il rinnovo quattro mesi prima della scadenza.

Il rinnovo della patente di guida deve essere effettuato con scadenza e talvolta modalità differenti a seconda della categoria di patente posseduta e dell'età del conducente.

Nella tabella seguente viene proposto uno schema riassuntivo della durata di validità delle patenti.

Categoria	Età					
	meno di 50 anni	più di 50 anni	più di 60 anni	più di 65 anni	più di 70 anni	più di 80 anni
	Anni di validità della patente					
AM, A1, A2, A, B1, B, BE	10	5	5	5	3	2
C1, C1E, C, CE	5	5	5	2 / 1 fino a 68	2	2
D1, D1E, D, DE	5	5	5 / 1 fino a 68	5 / 1 fino a 68	3	2
Patenti speciali AMS, A1S, A2S, AS, B1S, BS	5	5	5	5	3	2
Patenti speciali C1S e CS	5	5	5	2	2	2
Patenti speciali D1S e DS	5	5	5 / 1 fino a 68	5 / 1 fino a 68	3	2

Cosa occorre fare per rinnovare la patente di guida.

Occorre effettuare una visita medica presso una delle autorità sanitarie previste dall'art. 119 del Codice della strada al fine di dimostrare ancora il possesso dei requisiti fisici e psicofisici previsti. In alcuni casi specifici occorre effettuare la visita medica presso la Commissione Medica Locale competente per territorio.

Le casistiche sono:

- Patenti speciali.
- Patenti C o D al superamento di alcuni limiti di età.
- Patologie cliniche.

A chi ci si può rivolgere per rinnovare la patente di guida?

Per rinnovare la patente di guida ci si può rivolgere ad una autoscuola, a uno studio di consulenza automobilistica o a un medico autorizzato. Tutti i tre soggetti devono essere in possesso delle procedure informatiche.

Quali sono i documenti necessari?

- Una foto (formato tessera) recente, non digitale, su fondo bianco e a capo scoperto.
- Patente posseduta.
- Codice fiscale.
- Se il rinnovo avviene presso un medico autorizzato occorre produrre attestazione del versamento di € 9.00 sul c/c 9001 e di € 16.00 sul c/c 4028 (bollettini prestampati recuperabili presso gli uffici postali o uffici motorizzazione). Se il rinnovo avviene presso una autoscuola o uno studio di consulenza provvederanno direttamente al pagamento dei bollettini.

Procedura di rinnovo.

L'autoscuola, lo studio di consulenza automobilistica o il medico autorizzato inseriscono i dati della patente nell'archivio nazionale conducenti del Ministero dei Trasporti per la verifica dei dati. Nel caso di difformità o incongruenza dei dati tra la patente e l'archivio occorre presentare successivamente la domanda di duplicato patente presso l'Ufficio provinciale della Motorizzazione.

All'esito positivo della visita medica, il sistema genera una ricevuta di avvenuta conferma di validità e la consegna all'interessato. Tale ricevuta ha validità solo sul territorio italiano sino al ricevimento della nuova patente ed ha una validità di 60 gg.

Nel giro di pochi giorni dalla data della visita medica, il Ministero dei Trasporti invia una nuova patente all'indirizzo del titolare o della autoscuola o studio di consulenza indicato in fare di rinnovo, tramite raccomandata assicurata con spese a carico del destinatario. La vecchia patente dovrà essere distrutta obbligatoriamente.

Se la nuova patente non viene recapitata?

Nel caso di mancato ricevimento della patente stessa entro 15 gg dalla data della visita medica, occorre contattare il numero verde 800979416, che potrà fornire tutte le spiegazioni del caso. Se la busta contrassegno ritorna per mancata giacenza al Ministero dei Trasporti occorre rivolgersi all'ufficio provinciale della Motorizzazione per la richiesta di duplicato.

Dalla data successiva della scadenza della patente, se non si è provveduto al rinnovo, non è più possibile condurre alcun veicolo.

11 | **BOLLO AUTO – TASSE AUTOMOBILISTICHE.**

Il bollo auto è la tassa legata al possesso del veicolo. Indipendentemente dal fatto che tu utilizzi o meno il mezzo, sei tenuto a corrisponderlo nei tempi previsti dalla legge.

La proprietà del veicolo è certificata dai registri del PRA e della Motorizzazione, che sono costantemente aggiornati. E i proventi del bollo auto vengono versati nelle casse della Regione dove è fissata la tua residenza.



Le principali scadenze del bollo si riferiscono ai mesi di:

- Aprile, Agosto e Dicembre, per le auto.
- Gennaio e Luglio, per le moto.
- Gennaio, Maggio e Settembre, per i veicoli commerciali adibiti al trasporto merci.

È necessario fare una distinzione tra mese di scadenza e mese di pagamento. Il primo determina la scadenza effettiva della tassa automobilistica, il secondo definisce il termine ultimo entro il quale va effettuato il pagamento che di solito è il mese successivo a quello di scadenza.

Quando l'ultimo giorno del mese di pagamento cade di domenica.

Se la data di scadenza è Aprile, dovrai pagarlo entro il mese di Maggio. Occhio però alla circostanza in cui l'ultimo giorno del mese cade di domenica, in quel caso la scadenza è prorogata al primo giorno feriale successivo.

Scadenze Regionali: Lombardia e Piemonte.

La scadenza del bollo in Lombardia e Piemonte segue logiche diverse da tutte le altre regioni d'Italia. Non ci sono scadenze fisse e ciascun veicolo ha la propria, in base al mese in cui è avvenuta l'immatricolazione.

Bollo Auto - Esempio.

Se acquisto l'auto a Marzo, dovrò conteggiare 12 mesi a partire dal momento dell'immatricolazione. Dunque, la mia scadenza sarà a Febbraio dell'anno successivo, e avrò a disposizione il consueto mese successivo per effettuare il pagamento senza interessi di mora.

C | DOMANDE FREQUENTI.

Come faccio a calcolare il bollo della mia auto?

Calcolare il bollo non sempre è facile perché ci sono tante variabili da considerare. Ci sono dei siti per il calcolo, come quello dell'Agenzia delle entrate, ma il risultato potrebbe non essere corretto. Il nostro consiglio è quello di recarsi sempre presso un'Agenzia di pratiche auto che, attraverso il terminale, può calcolare l'esatto importo e farti evitare futuri problemi.

La mia moto è ferma in garage: devo pagare lo stesso il bollo?

Sì, il bollo è una tassa di proprietà che dovrai corrispondere, indipendentemente dall'effettiva circolazione su strada del veicolo.

Ho la residenza a Roma, posso pagare il bollo anche a Milano?

Sì, puoi pagare il bollo in qualsiasi punto di riscossione presente sul territorio italiano. L'importante è verificare sulla ricevuta che la regione indicata sia quella di residenza.

Se vengo fermato dalla polizia stradale per un controllo devo presentare la ricevuta di pagamento del bollo?

No, il bollo è una tassa di proprietà e non è necessario presentare la ricevuta di pagamento. Il controllo sul pagamento è competenza della Regione, non della polizia stradale. Fanno eccezione i ciclomotori fino a 50cc e le Minicar, per cui è dovuta la tassa di circolazione con conseguente verifica da parte degli organi di polizia.

Dove posso pagare il bollo in modo sicuro?

Il bollo può essere pagato utilizzando molti canali (banca, tabaccaia, poste, internet) ma il modo più sicuro è sempre quello di recarsi

presso le Agenzie di pratiche auto che sono collegate con gli archivi regionali.

Come faccio a sapere la scadenza del bollo?

Per sapere la scadenza del bollo basta andare in un'Agenzia di pratiche auto abilitata alla riscossione. Tramite il collegamento con gli archivi regionale e nazionale l'Agenzia può risalire alla corretta scadenza.

Ho dimenticato di pagare il bollo. Cosa posso fare per evitare sanzioni?

Purtroppo non puoi fare niente per evitarle. Se il bollo auto è scaduto dovrai comunque pagarlo con l'aggiunta di sanzioni ed interessi. Se il pagamento avviene entro i 12 mesi di ritardo, le sanzioni sono ridotte (ravvedimento operoso). Trascorsi i 12 mesi, si applica la sanzione intera del 30%, oltre agli interessi.

Che interessi ci sono se pago il bollo in ritardo?

Il calcolo degli interessi è complesso ed è in funzione del tempo del ritardo. Il consiglio è quello di farlo quanto prima, rivolgendosi ad un'Agenzia di pratiche auto che effettua il calcolo tramite sistema.

Il bollo si può pagare a rate?

No, purtroppo puoi pagare il bollo solo in un'unica soluzione. Il pagamento rateale non è previsto per legge.

Per quanto tempo devo conservare le ricevute?

Devi conservare le ricevute per i 3 anni successivi a quello del pagamento.

Non ricordo se ho pagato il bollo. Dove posso controllare?

Puoi rivolgerti direttamente agli uffici della tua Regione di residenza o a un'Agenzia di pratiche auto.



Ho subito il furto della mia auto proprio nel mese di scadenza del bollo, come mi devo comportare?

Devi effettuare subito la trascrizione del furto al PRA e così eviterai di pagare il rinnovo per l'anno successivo.

Sto vendendo la moto e tra pochi giorni avrei dovuto pagare il bollo. Cosa succede in questi casi, chi deve pagare?

Il bollo è dovuto da chi risulta proprietario l'ultimo giorno utile per effettuare il pagamento (ad eccezione della Lombardia dove fa fede il primo giorno utile). In ogni caso, fa fede la data dell'atto di vendita. Ad esempio se il bollo scade a dicembre, il bollo successivo deve essere pagato da chi risulta proprietario al 31 gennaio.

Bisogna pagare il bollo anche per le auto e moto d'epoca? O ci sono delle regole a parte?

I veicoli d'epoca sono soggetti al pagamento di una tassa di circolazione ridotta rispetto al bollo normale. Si tratta di una tassa fissa, che scade sempre a dicembre. Differentemente dalle auto normali, si tratta di una tassa "di circolazione" che dovrai pagare solo se il tuo veicolo circola effettivamente su strade pubbliche (se è fermo in garage o in vetrina, non devi pagare).

Non ho pagato il bollo e ho ricevuto la cartella esattoriale... Ora che succede?

Purtroppo dovrai pagare entro i termini indicati. In caso contrario, l'ente preposto al recupero crediti procederà all'eventuale iscrizione del fermo amministrativo sul veicolo.

Ho comprato un'auto nuova, devo pagare il bollo?

Sì, dovrai pagare il bollo auto entro la fine del mese di acquisto. Se il veicolo è stato immatricolato negli ultimi 10 giorni del mese, hai tempo fino al mese successivo.



Ho comprato un'auto a km 0, devo pagare il bollo?

In caso di veicolo a km zero, il primo bollo è sempre a carico del concessionario che ha effettuato l'immatricolazione.

Ho comprato un'auto usata da un privato, devo pagare il bollo anche per l'anno in corso?

Dipende dalla scadenza del bollo e dalla data di acquisto: se hai acquistato il veicolo nel mese di pagamento, dovrai pagare il bollo subito, in caso contrario dovrai pagare il primo bollo alla scadenza successiva. Ricordati comunque di controllare lo storico dei pagamenti recandoti in Agenzia.

Mi hanno rubato l'auto con relativi documenti, avevo nel libretto i bolli degli ultimi 5 anni, ne debbo denunciare il furto?

Sì, conviene denunciarne il furto (anche se in caso di contenzioso la sola ricevuta di pagamento originale è valida come attestazione di pagamento). Consigliamo di non tenere mai i bolli all'interno dell'auto ma di conservarli in un luogo sicuro.

Ho perso il tagliandino del bollo, come faccio a dimostrare che l'ho pagato?

Se sei in fase di contenzioso, purtroppo l'unico documento idoneo per dimostrare il pagamento è la ricevuta originale. Se il bollo è stato correttamente pagato in Agenzia, comunque, non dovrebbe essere richiesto nulla.

Dove è possibile pagare il bollo?

Il bollo auto può essere pagato presso i punti di riscossione che espongono uno dei seguenti marchi:

- Sermetra.
- Aci.
- Lottomatica.
- Poste Italiane.



Unione Nazionale delle Autoscuole
e degli Studi di Consulenza Automobilistica

viale di Val Fiorita, 88 – 00144 Roma
tel. +39 06 54221986 – fax +39 06 5916542 – unasca@unasca.it
www.unasca.it

